

«Risparmio, aumentano gli investimenti»

Il presidente dell'Abi, Patuelli: in calo i depositi. Rallentano le sofferenze

«Di fronte ai restringimenti progressivi della liquidità decisi dalle banche centrali, più tardivamente e più limitatamente anche dalla Bce, le banche in Italia stanno operando per evitare il credit crunch». Ne è convinto Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, che mostra i dati del credito 2022, utili per leggere anche il presente. Il totale dei prestiti è cresciuto in tutto il Paese (1.734.664 milioni di euro, +1,8%) ma soprattutto al Nord (946.186 milioni, +2,6%) mentre quelli alle imprese aumentano per lo più al Sud e nelle Isole e calano al Centro; quelli alle famiglie lievitano attorno al 4% uniformemente in ogni parte della Penisola. «Ma dove scendono i prestiti alle imprese (-0,4% in tutta Italia) è possibile che queste avessero accanto-



Banche

Antonio Patuelli, 72 anni, presidente dell'Associazione delle banche italiane

nato liquidità e che invece di richiederla a pagamento, abbiano usato la propria», osserva il numero uno dell'Abi. «Le operazioni di restringimento della liquidità della banche centrali hanno reso più onerosi i prestiti Tltro e quindi le banche, giustamente vigilate sulla liquidità, ora stanno più attente: è cambiata una fase». La qualità del credito invece vede parzialmente ridursi i divari tra Settentrione, Centro e Meridione — le sofferenze lorde in rapporto ai prestiti a fine 2022 sono ovunque poco oltre l'1,5% (3,1% nel Sud e Isole) — i depositi totali invece salgono soprattutto al Sud e nelle Isole, ma scendono al Nord (-1,8%) e per le famiglie crescono a tutte le latitudini. «Per il totale dei depositi, decrescono soprattutto in Lombar-

dia e il mio sospetto è che dipenda da investimenti industriali e familiari — dice Patuelli —. Nel complesso invece, ho la percezione che le famiglie da qualche mese, a partire già dall'autunno, vedono salire l'inflazione, abbiano investito di più la loro liquidità, perché in quel +17% registrato sulla Borsa da Bankitalia in questo primo trimestre, qualche cosa avrà inciso anche il risparmio, o no?». «Oggi viviamo un afflusso di entusiasmo e di ripresa della vita sociale, i risparmi sono stati usati per far fronte alla crescita dei costi dell'energia, ma anche vengono usufruiti perché si respira un clima più disteso dopo i due anni della pandemia».

Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA